



PELLE NERA

Tornano oggi alla luce le testimonianze delle fantastiche città antiche imperi dell'Africa nera

Un passato di splendore cancellato dalla tratta degli schiavi, dal colonialismo, da uno sfruttamento spietato

Chiuso il capitolo dell'occupazione europea, se ne apre un altro: quello della riscossa africana

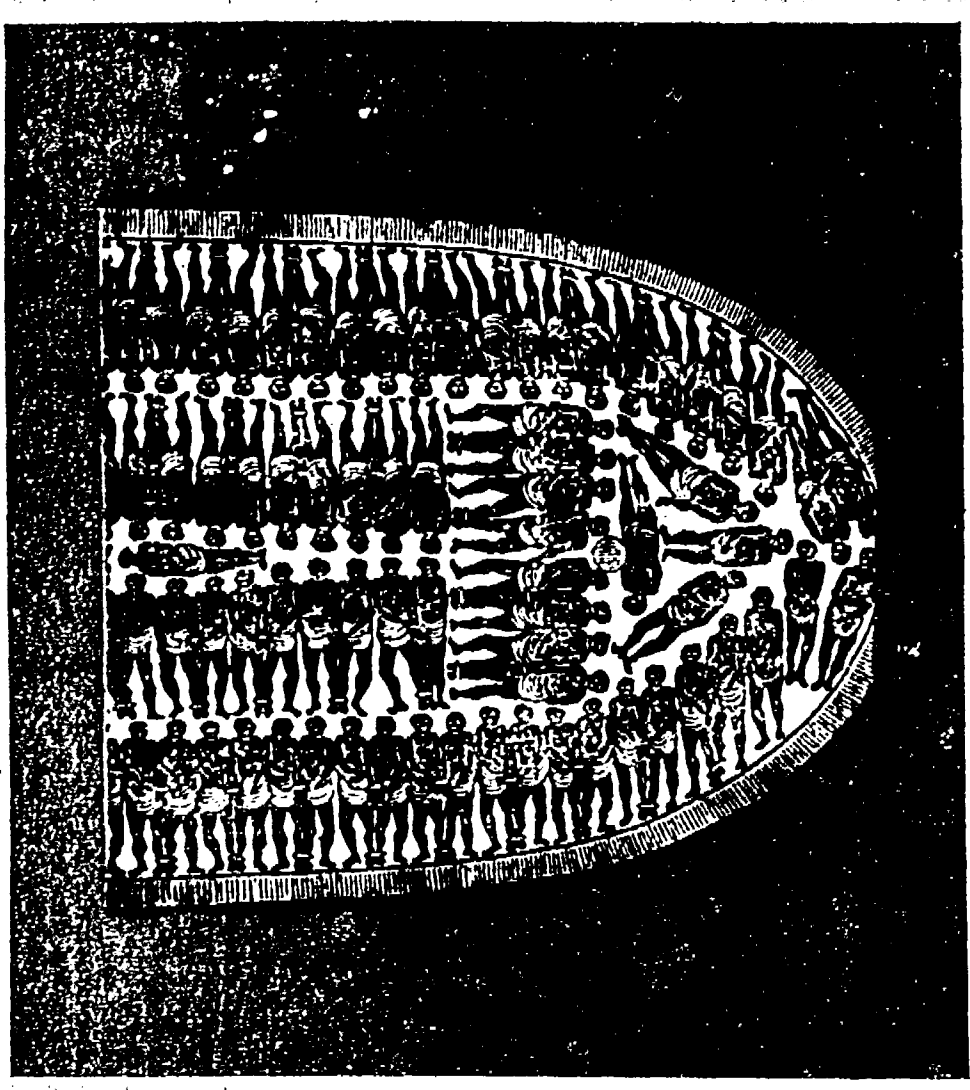
Il libro che pubblichiamo è tratto dal libro "Pelle nera" di Donatella Zilio de Ferris, edito da Feltrinelli. La storia è quella di un continente, quello dell'Africa, che ha subito una delle più brutte occupazioni coloniali della storia. Un continente che ha dato il suo contributo alla civiltà umana, ma che è stato ridotto a terra di conquista. Il libro è una testimonianza di un continente che si sta riscosso.

Civiltà negre e cannibali bianchi

Ancora oggi molta parte dell'opinione pubblica, e non solo in Italia, è ancora convinta che i negri siano stati i primi a essere civilizzati dai bianchi. Poche testimonianze, ma alcune, e che non si possono ignorare, dimostrano che i negri sono stati i primi a essere civilizzati dai bianchi. Poche testimonianze, ma alcune, e che non si possono ignorare, dimostrano che i negri sono stati i primi a essere civilizzati dai bianchi.

Timbuctù, l'impero Songhai con la capitale di Gao, le sue iscrizioni e i monumenti di architettura, i resti di una grande civiltà, sono stati distrutti dai bianchi. E così è stato per molte altre civiltà africane. La storia dell'Africa è una storia di sfruttamento e di distruzione.

La conquista dell'Africa fu naturale, ma fu anche una conquista di potere. I bianchi volevano il controllo del continente africano. E così è stato per molte altre civiltà africane. La storia dell'Africa è una storia di sfruttamento e di distruzione.



Un recente negro viene venduto all'asta in una città meridionale degli Stati Uniti. Nella foto in basso: Patrice Lumumba, uno degli eroi del risveglio africano. Primo caso del governo liberale del Congo nel 1960. Lumumba fu violento assassinato dai mercanti di Ciomboa che si era posto il servizio dei colonialisti.

La schiuma e la lenticchia. Un uomo attraversa il bosco portando un sacco pieno di lenticchie. Egli si recava a venderle al mercato in città. A metà strada si accorse che il sacco era ripieno di fieno. Quando vide che l'uomo si era addormentato essa scivolò a terra. I lenticchieri, che cominciarono a mangiarle, nell'aprile la mano però lasciarono una lenticchia. Alla sciuma dipendeva di doverla vendere. Perché nella sua terra, a cercarla, in quel momento l'uomo si svegliò. La schiuma si spaventò, gettò via tutte le lenticchie che teneva in mano e si arrampicò sul suo albero a mani vuote. Così per non perdere una lenticchia la schiuma si arrampicò sul suo albero a mani vuote.

